

trattamenti al costo della vita, all'evoluzione delle medie reddituali di riferimento per il calcolo delle pensioni).

Le entrate contributive hanno registrato nel 1998, pur in presenza dell'accresciuto numero degli iscritti, una leggera flessione (-1,5% rispetto al 1997), dovuta alla riduzione, deliberata dall'Assemblea dei Delegati, in data 27 novembre 1997, del contributo minimo soggettivo (da L. 3.150.000 a L. 1.890.000) e del contributo minimo integrativo (da L. 945.000 a L. 567.000).

Nei due successivi esercizi esse hanno ripreso a crescere, in conseguenza dell'incrementato numero degli iscritti e dei più elevati imponibili da loro dichiarati a fini contributivi, risultando infine nel 2000 aumentate del 31,5% rispetto al primo esercizio considerato.

Nel quadriennio il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive si è attestato mediamente su un valore pari a 2,7, con variazioni di lieve entità dall'uno all'altro esercizio.

4.2. Nel prospetto n. 5 sono esposti i dati relativi all'indennità di maternità in favore delle professioniste iscritte ed al gettito della contribuzione dovuta da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività a copertura dell'indennità medesima.

Prospetto 5

(indennità e contributi in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Indennità di maternità	3.987	4.830	5.382	7.456
Numero beneficiarie	354	367	475	538
Contributi di maternità	2.747	3.039	3.395	6.100
Differenza indennità/contributi	1.240	1.791	1.987	1.356

Sull'andamento, evidenziato dal prospetto, della spesa per l'indennità di maternità (aumentata nel 2000 dell'87% rispetto al 1997) hanno influito sia le oscillanti variazioni dell'importo medio di tale indennità (pari a milioni

11,3 nel 1997 e 1999, 13,2 nel 1998 e 13,8 nel 2000), sia, ma in modo determinante, la continua crescita del numero delle relative beneficiarie, conseguente al progressivo aumento della componente femminile tra gli iscritti alla Cassa.

Di ammontare costantemente inferiore a quello degli oneri per tale prestazione, i correlati proventi contributivi hanno registrato una crescita, in misura lieve dal 1997 al 1999, e più consistente nel 2000 (con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 79,7%, più del doppio di quello, 38,5% delle prestazioni), per effetto, in quest'ultimo esercizio, dell'elevazione dell'importo del contributo individuale (da L. 100.000, nel 1999 e nei due esercizi precedenti, a L. 180.000) deliberata dall'Assemblea dei Delegati in data 26 novembre 1999.

Lo sbilancio tra proventi e costi relativi all'indennità di maternità, crescente dal 1997 al 1999 (da 1.240 a 1.987 milioni) è venuto pertanto a ridursi nel 2000, pur restando cospicua l'entità del saldo negativo (1.356 milioni).

4.3. Oltre all'indennità di maternità, dovuta per legge, la Cassa eroga, come ricordato, una serie di altre prestazioni assistenziali, che vengono concesse nei limiti di apposito stanziamento di bilancio e sulla base di criteri di massima fissati da specifica disciplina regolamentare, prestazioni il cui onere annuo è riportato nel prospetto seguente.

Prospetto 6

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Prestazioni assistenziali	421	567	229	879

4.4. Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali (comprendenti, oltre a quelle di cui già si è detto, l'indennità una tantum e le ricongiunzioni presso altri enti ai sensi della l. 45/1990) e dei proventi contributivi è offerto dal prospetto n. 7, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 7

(in milioni di lire)

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
Pensioni IVS	74.014	83.166	93.735	105.621
Indennità maternità	3.987	4.830	5.382	7.456
Prestazioni assistenziali	421	567	229	879
Indennità una tantum	10	20	40	10
Ricongiunzioni presso altri enti	104	51	27	10
Totale prestazioni	78.536	88.634	99.413	113.976
<b>CONTRIBUTI</b>				
Contributi soggettivi	112.758	112.053	129.906	140.400
Contributi integrativi	91.645	86.779	111.496	117.005
Contributi maternità	2.747	3.039	3.395	6.100
Contributi di riscatto	=	=	2.799	6.312
Contributi di ricongiunzione	11.724	13.972	15.436	20.411
Altri contributi	=	=	5	=
Totale contributi	218.874	215.843	263.037	290.228
Saldo contributi/prestazioni	140.338	127.209	163.624	176.252
Incidenza % prestazioni/contributi	35,9	41,1	37,8	39,3

## 5. - La gestione patrimoniale

5.1. Nel quadriennio, come mostra il prospetto n. 8, il patrimonio immobiliare della Cassa (composto per il 65% da immobili ad uso commerciale, il 21% ad uso industriale e il 14% ad uso abitativo) ha registrato, nel valore lordo di bilancio, una lieve crescita, dovuta alla capitalizzazione di spese per lavori di miglioria ed a nuovi acquisti (nel 1999 per 2,8 miliardi e nel 2000 per 1,1 miliardi), mentre il suo valore contabile al netto dei fondi di ammortamento ha subito una continua flessione, con una diminuzione di incidenza sulle attività patrimoniali complessive, costantemente aumentate.

Prospetto 8

(in miliardi di lire)

IMMOBILI	1997	1998	1999	2000
Valore contabile lordo	445,7	446,9	450,5	452,3
Valore contabile netto	416,7	411,6	408,8	404,3
Totale attività patrimoniali	1.649,6	1.864,3	2.102,6	2.358,4
Incidenza % valore netto/attività patrimoniali	25,2	22	19,4	17,1

I proventi da locazione degli immobili di proprietà della Cassa hanno avuto un andamento altalenante: in crescita, rispetto all'esercizio antecedente nel 1998 e nel 2000 (per effetto dell'adeguamento ISTAT e della messa a reddito di alcuni immobili, in precedenza non locati o di nuova acquisizione), e in flessione nel 1999 (a causa di cessate locazioni seguite da non brevi periodi di sfittanza).

I dati concernenti il rendimento, lordo e netto, del patrimonio immobiliare, quali comunicati dalla Cassa, sono esposti nel prospetto seguente.

Prospetto 9

(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	2000
Valore contabile netto immobili da reddito	413,4	412,1	409,4	395,0
Proventi immobiliari (A)	24,0	25,9	22,6	23,8
Rendimento lordo %	5,8	6,3	5,5	6,0
Costi gestione immobiliare (B) *	13,6	13,8	11,3	11,7
Risultato gestione immobiliare (A-B)	10,4	12,1	11,3	12,1
Rendimento netto %	2,5	2,9	2,7	3,0

\* Costi comprensivi di Irpeg, Ici, manutenzioni straordinarie e ordinarie non recuperabili dai conduttori per sfittanze.

5.2 Nel periodo oggetto di referto la componente di maggior consistenza dell'attivo patrimoniale della Cassa è rappresentata dal portafoglio di valori mobiliari il cui andamento e incidenza sull'attivo continuamente crescenti (da 913 miliardi e dal 55,3% nel 1997 a 1.665,7 miliardi ed al 79,2% nel 2000) sono frutto di una politica di impiego dei fondi disponibili, rispecchiata nei relativi piani annuali, volta a dare assoluta prevalenza agli investimenti mobiliari rispetto a quelli in immobili.

Nell'attuazione di tale politica secondo gli indirizzi strategici fissati dall'Assemblea dei delegati, la Cassa ha seguito il criterio della diversificazione delle tipologie di investimento, concretatasi nel progressivo aumento della quota del patrimonio mobiliare costituito dagli investimenti in gestioni patrimoniali e in fondi comuni mobiliari (affidati a gestori professionali italiani ed internazionali, avendo scelto l'ente di non operare direttamente sul mercato mobiliare).

Nel prospetto seguente è evidenziata la consistenza nei quattro esercizi del patrimonio mobiliare a medio/lungo termine della Cassa, composto dal portafoglio obbligazionario e dai fondi di gestione (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

## Prospetto 10

(in miliardi di lire)

Patrimonio mobiliare a medio/lungo termine	1997	1998	1999	2000
Portafoglio obbligazionario	872,7	983,9	945,7	882,8
Fondi di gestione	40,3	148,3	545,1	782,7
Totale	913,0	1.132,2	1.490,8	1.665,5

Dai dati sopra esposti risulta che la consistenza dei valori mobiliari a medio/lungo termine è aumentata nel 2000 dell'82,4% rispetto al 1997 e che l'incidenza su di essa dei fondi di gestione è passata dal 4,4% nel primo esercizio al 47% nel 2000.

Negli ulteriori due prospetti si riportano i dati, forniti dalla Cassa su richiesta della Corte, relativi: ai proventi netti del portafoglio titoli e delle gestioni patrimoniali ed ai rendimenti effettivi netti dei vari tipi di valori mobiliari.

Prospetto 11

### PROVENTI NETTI

(in miliardi di lire)

VOCE	2000	1999	1998	1997
Proventi di valori mobiliari a medio/lungo termine	49,0	53,8	70,4	59,3
Proventi di valori mobiliari a breve termine	0,7	0,2	1,7	0,1
Plusvalenze di valori mobiliari per estrazioni/rimborsi	8,1	4,4	1,3	5,4
Proventi da gestioni patrimoniali (al netto delle commissioni)	33,4	23,7	1,7	0,3
Totale	91,2	82,1	75,1	65,1

Prospetto 12

### RENDIMENTI EFFETTIVI NETTI %

(in miliardi di lire)

	2000	1999	1998	1997
btp	3,965	4,244	6,877	8,378
cct	4,395	3,249	5,488	7,263
Gestioni patrimoniali az. int.	8,259	12,029	8,461	2,613
Fondi comuni inv.	8,224	11,911	3,948	0,833
Obbl. banche	5,001	4,080	5,257	6,369
Obbl. italiane	6,767	4,005	4,044	7,171
Obbl. estere	5,023	5,471	4,217	5,633

## 6. - Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali.

Il bilancio tecnico, con proiezione quindicennale, da ultimo redatto (ad opera di un attuario esterno) nel quadriennio oggetto del presente referto, abbraccia l'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2013, assumendo come riferimento i dati a fine 1998, e prende in considerazione, in entrata, il gettito contributivo (con esclusione dei contributi per indennità di maternità) e gli interessi sul patrimonio e, in uscita, le spese per prestazioni pensionistiche (compresi i rimborsi contributivi) e le spese di gestione.

La stima dell'andamento dei flussi di entrata e di uscita, condotta sulla base di una serie di ipotesi relative al quadro demografico e macroeconomico, <sup>3</sup> evidenzia conclusivamente il sostanziale equilibrio tecnico-finanziario della gestione della Cassa almeno fino al termine del quindicennio e, in particolare: una situazione di avanzo tecnico, con giacenze patrimoniali nel 2013 dell'ordine di poco più di 10 annualità delle pensioni in godimento nello stesso anno; un saldo tra entrate ed uscite, al termine del periodo considerato, pari a 163 miliardi; un rapporto tra iscritti attivi e pensionati che scende nel 2013 ad un valore di 4,8 (9,1 all'inizio del quindicennio); un rapporto di entità decrescente tra ammontare dei contributi e oneri pensionistici fino a raggiungere un livello di parità nel 2013.

Un quadro meno ottimistico dei futuri andamenti gestionali in una proiezione su più ampio arco temporale, emerge da un primo studio attuariale relativo ad un'ipotesi previsionale quarantennale (1999-2038), predisposto dalla Cassa su sollecitazione dell'Assemblea dei delegati.

---

<sup>3</sup> Tali ipotesi prevedono: un andamento costante della crescita del costo della vita (1,5% annuo) e dei redditi professionali (3% annuo e 1,5% in termini reali); un tasso di attualizzazione pari al 4%; un'aliquota media di reversibilità pari al 65% per gli iscritti e al 60% per i pensionati diretti.



Dalla simulazione gestionale relativa al quarantennio risulta che, a situazione normativa invariata, il saldo tra la somma dei contributi e degli interessi sul patrimonio e l'ammontare delle prestazioni è destinato ad assumere, a partire dall'esercizio 2020, valore negativo e consistenza crescente sino a giungere ai -3.555 miliardi nel 2038.

Si prevedono altresì valori negativi e in progressivo aumento, dal 2029 al 2038, per il patrimonio a fine anno (da -1.227 a -27.587 miliardi) e per il rapporto patrimonio/pensioni (da -0,5 a -8,3).

Anche in considerazione delle risultanze di quest'ultima stima attuariale la Cassa ha avviato un'attenta riflessione e approfondimenti, tra l'altro con una giornata di studi tenutasi a Roma il 7 marzo 2001, in ordine alla sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'attuale sistema previdenziale ed alle modifiche ritenute necessarie, anche radicali, come il possibile passaggio dal vigente sistema retributivo a ripartizione ad un sistema contributivo (opzione consentita agli enti previdenziali privatizzati dall'art. 3 comma 12 della l. 335/1995).

## 7. - I bilanci consuntivi

Per i primi tre esercizi del quadriennio i bilanci consuntivi della Cassa risultano redatti sia in conformità alla disciplina regolamentare prevista dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 (e quindi composti dai seguenti documenti: rendiconto finanziario, situazione patrimoniale e conto economico, oltre alla situazione amministrativa), sia sulla base della normativa di cui agli artt. 2423 e successivi del codice civile (e perciò composti da: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati dalla relazione del Presidente della Cassa sull'andamento della gestione).

Per l'esercizio 2000 il bilancio consuntivo è stato redatto esclusivamente secondo le norme civilistiche e ciò a seguito della delibera in tal senso adottata dal Consiglio di amministrazione in data 22 luglio 1999.

Nelle rispettive relazioni concernenti i predetti bilanci consuntivi il Collegio dei revisori e la Società di revisione contabile hanno costantemente espresso, l'uno, il parere favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi, l'altra, il giudizio che essi nel complesso sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Cassa al termine di ciascun esercizio.

Dei successivi quattro paragrafi, dedicati all'analisi dei dati di consuntivo, i primi due concernono il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, predisposti dalla Cassa, come già detto, sino a tutto il 1999, mentre i secondi due riguardano lo stato patrimoniale ed il conto economico redatti, per tutti i quattro esercizi in esame, secondo le norme civilistiche.

## 8. - Il rendiconto finanziario

Nel triennio 1997-1999, come evidenziato nel prospetto n. 13, il solo 1997 si è chiuso con un avanzo finanziario (28.440 milioni), mentre hanno registrato disavanzi, di entità decrescente, i restanti due esercizi (76.485 milioni il 1998 e 23.289 milioni il 1999).

Tale inversione di segno dei risultati finanziari deriva dal fatto che, nei due ultimi esercizi (a differenza del 1997), il saldo tra entrate e spese in conto capitale, costantemente negativo nel triennio (e pari a 180.148 milioni nel 1997, 265.992 nel 1998 e 244.619 nel 1999), è risultato superiore al saldo di parte corrente, invece sempre positivo (con un importo di milioni 208.588, 189.507 e 225.479, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999).

A determinare l'andamento del saldo negativo in conto capitale è stato soprattutto il divario tra l'ammontare della spesa per acquisto di valori mobiliari (passata da 216.491 milioni nel 1997 a milioni 642.075 nel 1998 e 551.767 nel 1999) e quello dell'entrata per realizzazione di valori mobiliari (pari a milioni 73.900, 379.196 e 307.148, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999), l'una e l'altra costituenti, nel rispettivo ambito, la voce di entità preponderante.

Quanto all'evoluzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa nei tre esercizi è da porre in evidenza l'andamento discontinuo di entrambi, essendo essi risultati in fortissima crescita nel 1998 (con un aumento, rispetto al 1997, del 188,8% per i primi e del 221,3% per i secondi), dovuto prevalentemente alla lievitazione delle già menzionate due voci di conto capitale, per poi registrare una flessione nell'esercizio successivo (con un decremento, rispetto al 1998, del 9,5% per gli accertamenti e del 14,7% per gli impegni).

Nel triennio inoltre è mutata la composizione delle entrate correnti, essendo su di esse cresciuta l'incidenza delle entrate contributive (dal 65,4% del 1997 al 70,8% nel 1999) e, viceversa, diminuito il peso delle entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali (dal 33,2% al 27,9%).

Sulle spese correnti è aumentata l'incidenza (dal 64,8% del 1997 al 71,5% del 1999) della voce di maggior e crescente consistenza, la spesa per le prestazioni istituzionali.

Prospetto 13

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in milioni di lire)

<b>ENTRATE</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>
Entrate contributive	218.879	216.282	263.506
Redditi e proventi patrimoniali	111.238	105.879	103.850
Poste correttive e compensative	3.699	2.707	2.781
Entrate non classificabili in altre voci	793	826	1.819
Totale entrate correnti	334.609	325.694	371.956
Alienazione immobilizzazioni tecniche	20	=	=
Realizzo valori mobiliari	73.873	347.518	265.009
Riscossione crediti	7	31.678	42.139
Totale entrate conto capitale	73.900	379.196	307.148
Partite di giro	20.903	106.112	54.855
Totale entrate	429.412	811.002	733.959
<b>SPESE</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>
Spese per gli organi	1.927	2.580	2.558
Oneri personale	4.725	5.338	5.981
Spese acquisto beni e servizi	7.128	7.769	7.817
Spese prestazioni istituzionali	81.703	92.727	104.845
Trasferimenti passivi	=	151	60
Oneri finanziari e tributari	26.783	22.167	19.929
Poste correttive e compensative	1.549	2.621	1.408
Spese non classificabili in altre voci	2.206	2.834	3.880
Totale spese correnti	126.021	136.187	146.477
Acquisto beni uso durevole	35.964	2.749	3.523
Acquisto mobili e macchine ufficio	533	233	561
Acquisto valori mobiliari	216.491	642.075	551.767
Concessione crediti e anticipazioni	1.043	35	=
Indennità anzianità	287	96	65
Totale spese conto capitale	254.048	645.188	555.916
Partite di giro	20.903	106.112	54.855
Totale spese	400.972	887.487	757.248
Avanzo/disavanzo finanziario	28.440	-76.485	-23.289

## **9. - La situazione amministrativa e i residui**

I dati esposti nel prospetto n. 14 evidenziano che l'ammontare delle riscossioni, in conto competenza e residui, è risultato superiore nel 1997, ed inferiore nei restanti due esercizi, a quello dei pagamenti complessivi e che, conseguentemente, è venuta a ridursi, rispetto al primo esercizio, la consistenza di cassa a fine 1998 e 1999.

Dal 1997 al 1999 si è registrata analoga flessione dell'avanzo di amministrazione anche per l'effetto combinato del continuo decremento dei residui attivi (da 123.040 milioni nel 1997 a 91.294 milioni nel 1999) e della consistente crescita, soprattutto nel 1998, dei residui passivi (ammontanti a milioni 20.878, 51.541 e 53.914, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999).

Per quanto riguarda i residui, sia attivi che passivi, si ritiene utile riportare qui di seguito i rispettivi indicatori di incidenza e di smaltimento in ciascuno dei tre esercizi.

Gli indicatori mostrano, da un lato, il modesto livello di incidenza dei residui passivi in tutto il triennio e dei residui attivi nei soli due ultimi esercizi, e dall'altro, che i valori di smaltimento dei residui passivi, pur decrescenti dal 1997 al 1999, sono risultati costantemente maggiori di quelli di smaltimento dei residui attivi.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI					
$\frac{\text{Residui dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$					
1997		1998		1999	
$\frac{62.068 \times 100}{429.412}$	14,4	$\frac{37.405 \times 100}{811.002}$	4,6	$\frac{39.310 \times 100}{733.959}$	5,3
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI					
$\frac{\text{Residui dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale impegni di competenza}}$					
1997		1998		1999	
$\frac{16.537 \times 100}{400.972}$	4,1	$\frac{46.541 \times 100}{887.487}$	5,2	$\frac{31.429 \times 100}{757.248}$	4,1
SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI					
$\frac{\text{Residui riscossi} + \text{Minori accertamenti} \times 100}{\text{Residui all'1/1} + \text{Maggiori accertamenti}}$					
1997		1998		1999	
$\frac{69.173 + 1.019 \times 100}{117.595 + 13.569}$	53,5	$\frac{59.415 + 108 \times 100}{123.040 + 7.080}$	45,7	$\frac{56.658 + 392 \times 100}{108.009 + 1.025}$	52,3
SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI					
$\frac{\text{Residui pagati} + \text{Minori accertamenti} \times 100}{\text{Residui all'1/1} + \text{Maggiori accertamenti}}$					
1997		1998		1999	
$\frac{14.156 + 484 \times 100}{18.903 + 78}$	77,1	$\frac{16.054 + 274 \times 100}{20.878 + 440}$	76,6	$\frac{27.716 + 1.331 \times 100}{51.531 + 2}$	56,3

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di lire)

	<b>1997</b>		<b>1998</b>		<b>1999</b>	
<b>Consistenza di cassa ad inizio esercizio</b>		3.867		41.793		15.576
<b>Riscossioni</b>						
- in conto competenza	367.344		773.597		694.649	
- in conto residui	69.173	436.517	59.415	833.012	56.658	751.307
<b>Pagamenti</b>						
- in conto competenza	384.435		840.946		725.819	
- in conto residui	14.156	398.591	16.054	857.000	27.716	753.535
<b>Consistenza di cassa a fine esercizio</b>		41.793		17.805		13.348
<b>Residui attivi</b>						
- degli esercizi precedenti	60.972		70.603		51.984	
- dell'esercizio	62.068	123.040	37.405	108.008	39.310	91.294
<b>Residui passivi</b>						
- degli esercizi precedenti	4.341		4.990		22.485	
- dell'esercizio	16.537	20.878	46.541	51.541	31.429	53.914
Avanzo (+) o disavanzo (-) di amministrazione		143.955		74.283		50.728
Giacenze sul conto vincolato presso Tesoreria dello Stato Legge n. 243/93		112.640		80.984		38.846